

Il genere *Phalaenopsis* è un genere di orchidee che comprende circa cinquanta specie, tutte originarie dell'Asia e degli arcipelaghi dell'Oceano Pacifico (principalmente dall'Indonesia, come la *P. violacea*). Si tratta di piante epifite che non raggiungono grandi dimensioni (ad eccezione della *P. gigantea*); gli ibridi moderni, coltivati in molte case anche in Italia, hanno foglie che non superano i 25-35 centimetri di lunghezza. L'aspetto dei fiori richiama da vicino la forma delle farfalle, e da ciò deriva il nome di queste orchidee.

### Struttura e aspetto

Le *Phalaenopsis* sono orchidee monopodiali, ossia presentano un solo "piede" vegetativo. Le foglie, carnose, sono molto ravvicinate fra loro, e il fusto è estremamente corto. Il colore della vegetazione varia a seconda della specie, ma generalmente le foglie sono di colore verde scuro. I fiori sono situati lungo gli steli floreali, i quali si sviluppano dal fusto, e crescono in direzione della luce. Le radici, all'apparenza robuste, ma in realtà molto fragili, sono biancastre per via dello strato protettivo che le riveste, detto velamen; le radici nascono dal fusto e, quando sono in fase di crescita, l'estremità non è ancora provvista di velamen, il quale crescerà via via con l'allungamento della radice stessa. I fiori, molto colorati, hanno aspetti molto differenti fra specie e specie, e inoltre esiste una varietà incredibile di ibridi; in Italia sono molto apprezzati quelli a fiori bianchi, rosa, gialli ma anche variegati e striati, in ogni caso sono molto diffusi gli ibridi a fiore grande.

#### 1. **Quale temperatura hanno bisogno le PHALENOPSIS?**

Queste orchidee crescono molto bene a temperature alte (anche fino a 28° C, d'estate) con un alto tasso d'umidità (oltre il 65-70%). Più è alta la temperatura, maggiore deve essere l'umidità dell'aria.

#### 2. **Che tipo di esposizione desiderano?**

Le *Phalaenopsis* amano una luce molto intensa ma schermata, specialmente nelle ore più calde dei giorni estivi

#### 3. **Dove meglio si adattano in casa?**

Trovano collocazione, in casa, davanti a una finestra esposta a sud-est o a sud-ovest, con la protezione di una tendina.

#### 4. **Come si può misurare il grado di luce?**

Per verificare che la luce sia sufficiente alla pianta, occorre osservare il colore delle foglie: se diventano di un verde chiaro, o se presentano bruciature ovali, allora occorre aumentare l'ombreggiatura; se invece le foglie diventano troppo scure, e se si indeboliscono afflosciandosi, allora occorre invece dare più luce alla pianta.

#### 5. **Che tipo di acqua hanno bisogno?**

L'innaffiatura va effettuata preferibilmente con acqua demineralizzata poiché le radici aeree sono molto sensibili a eccessi di sali. Un buon metodo per capire quando innaffiare è dato dal colore delle radici: quando queste si asciugano cambiano lentamente colore passando dal verde acceso al grigio.

#### 6. **In che modo devo annaffiare la pianta?**

È consigliato innaffiare la mattina, in modo tale che il substrato non rimanga bagnato troppo a lungo. Infatti le *Phalaenopsis* soffrono molto i ristagni idrici che provocano morte delle radici per asfissia con insorgenza di muffe e causando la morte della pianta.

#### 7. **Come somministrare il concime?**

Il concime va somministrato raramente dopo l'innaffiatura, diluendo le dosi indicate sulle confezioni, poiché le radici delle *Phalaenopsis* sono molto sensibili all'eccesso di concime. In inverno, le piante non vanno concimate. Il concime, se somministrato a terriccio asciutto, reca gravi danni alle radici, quindi bisogna sempre innaffiare abbondantemente la pianta prima della concimazione.

#### 8. **Quanto può durare la fioritura?**

Con un'ottima illuminazione e buone condizioni di crescita le *Phalaenopsis* possono fiorire meravigliosamente anche due volte in un anno (in un periodo che varia da specie a specie) la fioritura può durare anche più di quattro settimane.

**9. Posso farla rifiorire?**

Finita la fioritura , è possibile tagliare gli steli floreali al di sotto dell'ultimo nodo che precede il primo fiore oppure eliminare completamente lo stelo. Nel primo caso la pianta potrà emettere ramificazioni dal vecchio stelo e produrre numerosi ma più piccoli fiori. Nel secondo caso invece la pianta provvederà a creare un nuovo stelo che richiede molte più energie alla pianta ma che sembra assicurare una fioritura più spettacolare e duratura.

**10. Che tipo di substrato hanno bisogno?**

Poichè in natura le Phalaenopsis crescono sopra i rami degli alberi, il substrato di coltivazione deve essere leggero e a grossa pezzatura: si può usare la corteccia a scaglie grosse (il bark), o anche il polistirolo, assicurando in ogni modo un grande drenaggio utile a scongiurare pericolosi ristagni idrici.

**11. Come scegliere il contenitore?**

Sono consigliati vasi di plastica trasparente, i quali hanno il duplice scopo di trattenere l'umidità e di permettere al coltivatore di tenere d'occhio lo stato delle radici.

**12. Quando va effettuato il rinvaso?**

Il rinvaso va eseguito solo se le radici fuoriescono eccessivamente dal vaso o se il substrato di coltivazione risulti particolarmente deteriorato (compatto e friabile) o infetto da muffe o insetti parassiti. Nell'eseguire il rinvaso, occorre sostituire interamente il vecchio substrato stando molto attenti a non danneggiare le radici sane ma eliminando quelle morte(marroni) con strumenti ben puliti.